

FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGHI ED I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A "FINE GIORNATA".

Lunedì 14 agosto 2006
(il precedente è di Venerdì 14 aprile 2006)

Carissimi colleghi,

come già altre volte ho avuto modo di dirVi, questo "confidenziale" non ha più la frequenza degli anni scorsi (l'ultima volta, addirittura, Vi avevo inviato gli auguri di Pasqua, ora quelli di Ferragosto); abbiamo preferito, infatti, cadenzare l'organo ufficiale del Sindacato "DIRPUBBLICANEWS" che ora esce puntualmente una volta al mese, intercalato dalla "MEZZA PAGINA" e dai frequenti "DIRPUBBLICA FLASH". La "coperta", comunque, è sempre la stessa e "se copre la testa, restano scoperti i piedi" (e viceversa). Desidero, però, in qualche modo riprendere il colloquio con Voi perché non c'è nulla di più importante (a mio giudizio) del rapporto diretto con gli iscritti, per questo Vi chiedo d'intervenire, rispondendo a questi miei messaggi, magari con suggerimenti e proposte e quanto altro vorrete inviarmi. Terrò conto di tutto e, compatibilmente con le esigenze, Vi risponderò.

ED ORA
A TUTTI
AFFETTUOSISSIMISSIMI AUGURI
DI

BUON FERRAGOSTO

GENEROSO ABRUZZO

GRAN SASSO - Il Corno Grande visto da Nord-Est e sullo sfondo: Pietracamela (TE)



P.S. - Su internet ho trovato questa filastrocca che mi sembra carina. è stata scritta da Gianni Rodari, scrittore, giornalista, capo cronista di "l'Unità", politologo, ecc..., ecc..., scomparso nel 1980. Ve la propongo.

Filastrocca vola e va
dal bambino rimasto in città'.
Chi va al mare ha vita serena
e fa i castelli con la rena
chi va ai monti fa le scalate
e prende la doccia alle cascate...
E chi quattrini non ne ha?
Solo solo resta in città:
si sdraia al sole sul marciapiede

se non c'è un vigile che lo vede
e i suoi battelli sottomarini
fanno vela nei tombini.
Quando divento Presidente
faccio un decreto a tutta la gente
«Ordinanza numero uno:
in città non resta nessuno
ordinanza che viene poi
tutti al mare paghiamo noi
inoltre le Alpi e gli Appennini
sono donati a tutti i bambini.
Chi non rispetta il decretato
va in prigione difilato».
Gianni Rodari

Ed ora, tanto per non perdere l'abitudine, qualche notizia!

LAVORI DI SEGRETERIA GENERALE - Venerdì 21 luglio si è riunita, per la prima volta dopo il Congresso di Pescara, la Segreteria Generale del Sindacato, nella sua nuova dimensione di Federazione. In questa occasione è stata approvata una parte del Regolamento (è già stato pubblicato su www.dirpubblica.it), quella che disciplina i Dipartimenti, in cui è strutturata la Federazione DIRPUBBLICA. Attualmente i Dipartimenti sono tre **Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri, Università e Amministrazioni ed Enti della Fiscalità**; a sua volta ogni Dipartimento è suddiviso in Coordinamenti organizzati da dirigenti sindacali eletti dai rispettivi appartenenti, iscritti a DIRPUBBLICA. Sia i Dipartimenti, sia i Coordinamenti sono strutture della Federazione destinate a contenere (o meglio) ad essere sostituite da associazioni sindacali aderenti alla Federazione. Per meglio esprimere il concetto si può fare un esempio: il Coordinamento Lavoro, che è una struttura di DIRPUBBLICA, viene ad essere “rimpiazzato” da un’associazione sindacale operante nel Ministero del Lavoro che si associa alla Federazione DIRPUBBLICA. Il medesimo discorso può essere fatto per l’intero Dipartimento “Presidenza e Ministeri” qualora intervenga un’associazione già radicata in tutto il Comparto. Si tratta, quindi, di “*strutture in attesa*” o, se vogliamo essere più chiari, di “*porte aperte*” e non di “*stanze chiuse*”. La Segreteria Generale, per i primi due Dipartimenti (Ministeri e Fiscalità), ha provveduto a nominare (in attesa che vengano organizzate le elezioni) i rispettivi Responsabili. Si tratta, nell’ordine, di **Federico Macaddino**, componente della Segreteria Generale, funzionario C2 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Politiche Fiscali) e di **Giovanni Inglese**, Segretario Regionale per la Sicilia della Federazione DIRPUBBLICA, funzionario C3 (ora F4) dell’Agenzia delle Entrate (Ufficio Locale di Castelvetro -TP). Nel primo Dipartimento (Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri), inoltre, si sono verificati degli avvicendamenti in ordine al Coordinamento Giustizia. La collega Dora Matarazzo, componente della Segreteria Generale, avendo accettato un importante incarico presso il Ministero di appartenenza, ha lasciato il ruolo operativo pur continuando a partecipare alla Segreteria Generale ove è stata eletta dal Consiglio Nazionale, post Congresso di Pescara. La collega Annamaria Palmieri, Cancelliere C2 presso il Tribunale di Trani (BA) è quindi subentrata a Dora Matarazzo nell’incarico di Coordinatore per il Ministero della Giustizia mentre è stato assegnato il vicecoordinamento alla collega Rosalba Natali, cancelliere C2 presso il Tribunale di Teramo. Il Coordinamento Infrastrutture e Trasporti è stato, invece, assegnato alla collega Maria Antonietta De Rossi, funzionario C3S in servizio presso gli Uffici centrali di Roma.

VICEDIRIGENZA - La vicedirigenza è un istituto a forte rischio d'estinzione, un fatto è che se ne parla molto poco; siamo solo noi che seguiamo, anche a ferragosto, la questione (altri chiudono e vanno in vacanza). Per i ministeri forse verranno completate tutte le formalità in sospeso e apposte tutte le innumerevoli firme ma resta aperta la questione, area separata (quella attuale) e annacquata nella contrattazione di comparto o area autonoma (come la dirigenza)? Per ora non c'è che l'ombra della prima, ma vedremo se ci saranno spazi politici con la finanziaria. Mentre credo che le Università, gli Enti di ricerca, gli Enti locali e il Parastato non dovrebbero avere difficoltà ad adottare la vicedirigenza una volta emanato il problematico "*decreto di equivalenza delle posizioni*", nutro, invece, numerose perplessità sull'applicazione della vicedirigenza nelle agenzie fiscali, senza un'azione di forza. L'ipotesi di contratto integrativo dell'Agenzia delle Entrate, sottoscritto il 2 agosto 2006, è assolutamente in antitesi con l'istituto di cui all'articolo 17/bis della 165/2001. Il sistema previsto dal contratto integrativo (che percorre la strada tracciata dal Nuovo Contratto del Comparto Agenzie - vedete in proposito, **all'allegato 1**, la nota che inviai al sottosegretario Learco Saporito il 17/02/2004), dove sono "*tutti tosati*" in attesa che venga impartita la benedizione dall'alto, non tollera l'esistenza di un'attribuzione, cui è dovuto il riconoscimento di uno status, come nel caso del vicedirigente. La vicedirigenza per le Agenzie Fiscali rischia, quindi, di passare sopra la testa degli aventi diritto come una cometa e niente più. Cosa voglio dire con questo? Che bisogna arrendersi? Voi sapete molto bene che non sono io il tipo che rinuncia alle battaglie; il fatto è che in questo caso la battaglia la dovete fare Voi, in accordo con il Sindacato e con reciproca solidarietà. E questo discorso è attuale e vale per tutti, Agenzie, Ministeri, ecc..- Cosa Vi chiedo in buona sostanza? Prima di tutto **rimpinguate il "fondo di solidarietà"** (vedete il regolamento e gli stanziamenti sul nostro sito www.dirpubblica.it al link ***acquista un'azione per la vicedirigenza***) perché senza risorse non possiamo continuare a percorrere la strada giudiziaria e poi preparatevi ad una manifestazione di lotta a Roma (servano almeno 2.000 persone, circa 200 a Regione). Forse faremo una prova generale a settembre in una regione. Quale? Forse il Veneto, forse la Calabria. Vedremo! Se decideremo, ci organizzeremo ma di una cosa fondamentale dovete/dobbiamo tener conto: ***la vicedirigenza costa, non sarà gratis! Per nessuno!***

DALLE NOSTRE RSU

Roma – Agenzia delle Entrate, nuova sede di via Cristoforo Colombo. Tutti chiusi a chiave se no scappano! Non voglio commentare questo episodio Vi sottopongo la nota del nostro RLS e RSU, Gaetano MAURO.

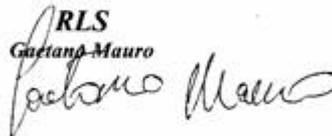
Esimio dott. Dicandia,

Io scrivente Gaetano Mauro, in qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nei luoghi di lavoro, Le rappresenta lo stato di disagio del Personale dell'Agenzia delle Entrate, sito in Via Cristoforo Colombo 424, a seguito del "black out" verificatosi il giorno 8 Agosto 2006. Il Personale è rimasto chiuso negli ascensori, le luci di emergenza nelle scale di sicurezza erano spente e molti sono caduti per le scale riportando gravi contusioni. Da ultimo hanno trovato delle barre di chiusura in prossimità delle uscite di sicurezza.

A seguito di chiarimenti richiesti è emerso che la giustificazione dell'esistenza delle barre di chiusura, sarebbe una direttiva ufficiosa dei vertici dell'Agenzia delle Entrate, poiché " il Personale usciva dal compendio senza permesso..... " (sic!).

Premesso che esistono sistemi legali per controllare le presenze in un ambiente di lavoro che non consistono certamente nel sequestrare le Persone all'interno degli Uffici, ai sensi della legge n. 626/94, io scrivente diffida formalmente la S.V. ad eliminare tutti gli ostacoli che possono nuocere alla incolumità dei colleghi.

Roma, addì 11-08-2006.

RLS
Gaetano Mauro


Viterbo – Agenzia delle Entrate, arriva il nuovo dirigente. Patti chiari e amicizia lunga! Ecco il comunicato della locale RSU.

Comunicato del giorno 8 agosto 2006.

<i>Convocati</i>	<i>Presenti alla riunione del 7 agosto 2006</i>
<i>BACCHIOCCHI Mirella</i>	<i>È presente.</i>
<i>BARRA Giancarlo</i>	<i>È presente.</i>
<i>BONAPOSTA Cristiana</i>	<i>È assente.</i>
<i>BURLA Giuseppe</i>	<i>È presente.</i>
<i>DI BRINO Domenico</i>	<i>È presente.</i>
<i>NAPOLITANO Giuseppe</i>	<i>È assente.</i>
<i>SELVETTI Daria</i>	<i>È presente.</i>

In data 7 agosto 2006, alle ore 12.00, questa R.S.U. è stata convocata dal Direttore dell'Ufficio Locale di Viterbo dell'Agenzia delle Entrate, unitamente alle sigle sindacali maggiormente rappresentative, a seguito del suo insediamento, quale prima riunione destinata a discutere delle relazioni sindacali. Nel suo intervento di apertura il Direttore, dopo aver presentato, a largo raggio, una panoramica di argomenti, frutto della sua personale esperienza di appartenente alla struttura Ministero delle Finanze/Agenzia delle Entrate ha presentato quella che sarà la sua linea d'azione nell'Ufficio che, può essere sintetizzata, nel seguente modo: riconoscimento della essenzialità delle relazioni sindacali, continuità con la linea precedente, partecipazione con le forze lavoro, volontà di ascoltare, comprendere e risolvere le difficoltà, priorità nel servizio al cittadino. Il Direttore ha, altresì, preannunciato che, a breve, verrà consegnato al Personale un foglio "matrici e processi".

Questa R.S.U., attraverso i suoi esponenti, presenti alla riunione, ha espresso le seguenti posizioni:

1. *è necessario, per una perfetta relazione sindacale, convocare alle riunioni i sindacati che, pur non essendo maggiormente rappresentativi “secondo l’attuale ordinamento”, sono tuttavia presenti ed operanti nell’Ufficio (in specie per quei sindacati che sono scesi in conflitto con l’Ufficio attraverso azioni di sciopero e azioni giudiziarie), ciò al fine di raggiungere la totale comprensione delle problematiche esistenti (a tal fine è stato precisato che questa R.S.U. è particolarmente sensibile a tale argomenti che attengono alla democraticità delle relazioni sindacali, facendo a tal fine esplicito riferimento al contenuto del proprio Regolamento del 6 maggio 2005);*
2. *è necessario, altresì, e per le medesime motivazioni, che alle riunioni sia convocato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;*
3. *è necessario, nell’ambito di quanto previsto nella prolusione del Direttore, giungere ad un sostanziale e concreto miglioramento di rapporti con il Personale. La riunione ha avuto termine alle ore 14.00 – Il presente atto verrà trasmesso all’Amministrazione ed affisso nelle bacheche sindacali dell’Ufficio.*

F.to Bacchiocchi, Barra, Burla, Di Brino.

ULTIMISSIME

Su IL SOLE 24 ORE di oggi, a pagina 36 una notizia importantissima, commentata dai nostri avvocati Michele Lioi e Michele Mirengi, ecco la sintesi. “*Il Tar Lazio, sezione II, con sentenza del 5 luglio, ha annullato il concorso interno all’agenzia delle Dogane per l’accesso alla fascia F3 dell’area III, perché non consentiva la partecipazione del personale appartenente alla fascia F1, sempre dell’area III (ma solo del personale F2). In ragione dell’inquadramento precedente le fasce F1 e F2 sono da ricondurre alla medesima qualifica C (nel primo caso C1 e nel secondo C1S), ragion per cui sarebbe illogico limitare la partecipazione di una di esse essendoci fra le due soltanto una differenza retributiva*”. Ed inoltre: “*Il Tar ha ritenuta valida la propria competenza sulla base del fatto che il passaggio sia pure qualificato come progressione interna a una medesima area, in realtà, in assenza dei nuovi profili si caratterizzava in base al vecchio inquadramento come una progressione verso livelli di professionalità più elevata*”. “*La sentenza stabilisce un principio che teoricamente può riguardare tutte le amministrazioni le quali bandiscono concorsi per l’accesso ad aree o fasce per le quali non siano stati definiti nel dettaglio i nuovi profili professionali*”. In sostanza: “*Senza una definizione dei nuovi profili al fine di non tradurre qualsiasi passaggio in un mero scivolamento del personale verso una retribuzione superiore, non rispondente ad un effettivo superiore livello di professionalità, bisogna far riferimento all’inquadramento di provenienza*”. **Morale della favola: dopo l’abolizione delle carriere, il diluvio!**

ALL. N. 1 -

Il Segretario Generale

84

Carissimo Learco,

Ti trasmetto la diffida che abbiamo notificato all' ARAN, a seguito della preintesa sullo contratto delle Agenzie Fiscali. Tale azione trae materia giuridica dall'esposto che Ti abbiamo fatto pervenire il giorno 1 dicembre 2003 ma le motivazioni politiche sono quelle contenute nel nostro notiziario breve (LA MEZZA PAGINA) di mercoledì 11 febbraio 2004, che in ugual modo Ti allego.

La preintesa di cui Ti parlo è di gran lunga peggiore dell'ultimo contratto dei ministeri in quanto è tutta in frode alla legge (vedi la 145/2002) e alle sentenze della Corte Costituzionale nn. 1/1999 e 194/2002 (riqualificazione e divieto del doppio salto). La questione che però maggiormente avvilisce è che è stata disposta la scomparsa delle qualifiche e quindi dell'ordinamento giuridico. Non esisteranno più nelle Agenzie Fiscali le posizioni giuridiche di cui gli impiegati dello Stato, di ogni ordine e grado, erano orgogliosi di fregiarsi, anche al di fuori dell'ambiente di lavoro. Non mi soffermerò, per economia, sui patti leonini riguardanti le libertà sindacali né parlerò, per pura decenza, della parte economica della preintesa, della beffa degli aumenti e dei buoni pasto e dell'avvenuta discriminazione dei colleghi delle Dogane, limitandomi ad inviarti alcuni degli innumerevoli notiziari dei COBAS affinché Tu possa valutare quale è l'apprezzamento sulla preintesa da parte di un sindacato situato ai nostri antipodi.

Questa ardente delusione segue la mortificazione del comma 78 dell'art. 3 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria), abrogato dal D.L. 24.12.2003 n. 356 in soli due giorni. Un' operazione che non avrebbe mai dovuto iniziare, specie in vista della vicedirigenza, ma che si è conclusa con una solenne "presa per il naso". Cos'altro può capitarci ad opera di un Governo che credevamo amico?

Un'altra questione, però, è alle porte: la diaspora degli impiegati delle agenzie. Ha cominciato il Demanio, seguirà il Territorio con l'assegnazione del Catasto ai Comuni, poi sarà la volta delle Dogane che a maggio, con l'ingresso nella Comunità Europea di Il Paesi, vedranno allontanare il confine del nord-est di circa 1.000 chilometri, per ultime le Entrate sempre più infagottate di Personale e impoverite di funzioni. Ma Tu sai bene che lo avevamo previsto e quale è stata, storicamente, la nostra posizione su questo problema.

Ora è necessario dare un segnale preciso e concreto, sospendere la preintesa, ordinare all' ARAN di ristabilire le posizioni giuridiche e realizzare la vicedirigenza, senza compromessi e/o ulteriori colpi di scena, nelle agenzie come in tutti gli altri comparti di contrattazione. Ed inoltre, visto come e dove può estendersi una contrattazione collettiva che non accetta alcun limite, si rende doveroso emanare con legge uno statuto di chi rappresenta la Stato e/o esercita pubbliche funzioni.

Questo per salvare la Repubblica!

Grazie per il tempo che mi hai concesso.

Viterbo, 17 febbraio 2004.

Giancarlo Barra

5 allegati

*Sen. Learco Saporito - Sottosegretario
alla Funzione Pubblica - Corso Vittorio
Emanuele II, 116 - 00186 ROMA*